



Valle Imagna – Villa d’Almè
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona

Azienda Speciale Consortile

**BUONO SOCIALE A SOSTEGNO DI FAMIGLIE/RETI DI SOLIDARIETA’ CHE SI PRENDONO CURA, NEL CONTESTO DOMICILIARE, DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
ANNO 2010**

I Comuni dell’Ambito Territoriale Valle Imagna – Villa d’Almè in conformità alla L. 328/2000 e alla L.R. 3/2008, hanno disposto l’erogazione dei Buoni Sociali per favorire azioni di sostegno alla domiciliarità delle persone in condizioni di non autosufficienza.

I requisiti richiesti per essere ammessi alla selezione sono:

1. Possedere la **residenza** in uno dei ventuno Comuni dell’Ambito Territoriale Valle Imagna – Villa d’Almè;
2. Per cittadini comunitari, possedere regolare **iscrizione anagrafica**; per cittadini extracomunitari, possedere il **permesso di soggiorno CE** per soggiornanti di lungo periodo (carta di soggiorno - ai sensi del decreto legislativo n. 3/2007) o permesso di soggiorno in corso di validità;
3. Possedere una situazione reddituale del nucleo familiare, calcolata in base alla normativa vigente, pari o inferiore ad €. 10.000,00= (**ISEE** – redditi anno 2009);
4. Aderire al “**Progetto Individuale di Intervento**” predisposto con l’Assistente Sociale del Comune di residenza;
5. Aver compiuto **sessantacinque anni di età alla data della pubblicazione del Bando**;
6. Possedere il riconoscimento dello stato di **invalidità’ civile al 100% e godere dell’indennità di accompagnamento**;
7. Non essere **ricoverato** in modo definitivo o per un periodo superiore a 2 mesi in struttura residenziale di sollievo;
8. Essere seguiti costantemente da familiare o congiunto che presti servizio di cura e assistenza con continuità; in caso di anziani che vivono soli, è possibile indicare come persona di riferimento un volontario a condizione che nel “Progetto individuale di intervento” (allegato B) sia indicato espressamente che il caregiver garantisca continuità e costanza al progetto.

A partire dal 15 giugno 2010 fino al 15 settembre 2010, alle ore 12:00, è possibile presentare la domanda presso **l’Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza**.

Non verranno prese in considerazione domande pervenute incomplete ovvero oltre il termine di presentazione.

Entro il 30 settembre 2010, sarà cura delle Assistenti Sociali inoltrare le domande ricevute, all’Ufficio di Piano c/o Azienda Speciale Consortile “Valle Imagna – Villa d’Almè, Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona”.

ART. 1 PREMESSE

Tra i “titoli sociali”, quali strumenti individuati dalla Legge 328/2000 per favorire lo sviluppo della domiciliarità, in risposta ai bisogni dei soggetti a carico, totalmente o parzialmente, della famiglia o della rete informale, è prevista l’erogazione del buono sociale. Esso si traduce in una provvidenza economica mirata a sostenere la famiglia, o la rete informale, nei compiti di cura e di assistenza;

In data 31/03/2009 è stata costituita l’Azienda Speciale Consortile “Valle Imagna – Villa d’Almè” Azienda Territoriale per i servizi alla persona, tramite la sottoscrizione di atto notarile da parte di tutti i legali rappresentanti dei ventuno Comuni dell’Ambito Valle Imagna – Villa d’Almè;

In data 24/05/2010 l’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Territoriale Valle Imagna – Villa d’Almè, ha approvato il presente Bando;

Richiamati:

- la Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali” con la quale sono individuate le responsabilità e il livello di coinvolgimento sia dei soggetti pubblici che privati;
- la DGR n. 1642/2005 che stabilisce che le risorse del FNPS assegnate agli ambiti distrettuali dovranno essere prioritariamente destinate tramite i titoli sociali (buoni e voucher);
- l’articolo 1 della L. 296/2006 e in particolare il comma 1264 che istituisce un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- la Legge Regionale n. 3/2008 che definisce la rete dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario;
- il Piano di Zona 2009-2011, approvato il 10 marzo 2009 tramite sottoscrizione dell’Accordo di Programma;
- il verbale dell’Assemblea dei Sindaci del 01 febbraio 2010, con il quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l’anno 2010 che impegna un budget pari ad €. 18.000,00= per gli “Interventi mirati al sostegno del lavoro di cura”;
- la DGR n. 11255 del 10/02/10 "Determinazione in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2009 del Fondo Sociale Regionale 2010 e del Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2009".

ART. 2 FINALITA’

Il buono mira a sostenere le famiglie che mantengono nel proprio contesto l’anziano ultra-sessantacinquenne non autosufficiente, in modo da evitare o posticipare il ricovero nei servizi socio-sanitari residenziali, e mira a riconoscere prioritariamente l’impegno diretto dei caregiver (chi si prende cura), familiari o appartenenti alle reti di solidarietà, nell’accudire in maniera continuativa l’anziano in condizioni di fragilità.

Il buono ha come finalità, quindi, quella di sostenere tutte le azioni di cura alla persona nella quotidianità delle prestazioni da parte di familiari o altre persone che intrattengono con l’anziano consolidati e verificabili rapporti di cura (ad esclusione dei servizi sanitari).

ART. 3 DESTINATARI

Possono presentare domanda per beneficiare del buono sociale tutti i cittadini residenti in uno dei comuni dell’Ambito Territoriale Valle Imagna – Villa d’Almè che abbiano compiuto 65 anni di età alla data di pubblicazione del Bando, non autosufficienti, secondo i requisiti indicati al punto 4.

E’ possibile presentare, da parte di uno stesso nucleo familiare, domande per più persone.

ART. 4 REQUISITI

1. Possedere la **residenza** in uno dei ventuno Comuni dell’Ambito Territoriale Valle Imagna – Villa d’Almè;
2. Per cittadini comunitari, possedere regolare iscrizione anagrafica
per cittadini extracomunitari, possedere il “permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo “ (ex carta di soggiorno - ai sensi del decreto legislativo n. 3/2007) o permesso di soggiorno in corso di validità;
3. Possedere una situazione reddituale del nucleo familiare, calcolata in base alla normativa vigente, pari o inferiore ad €. 10.000,00= (**ISEE** – redditi anno 2009);
4. Aderire al “**Progetto Individuale di Intervento**” predisposto con l’Assistente Sociale del Comune di residenza;
5. Aver compiuto **sessantacinque anni di età alla data della pubblicazione del Bando**;
6. Possedere il riconoscimento dello stato di **invalidità’ civile al 100% e godere dell’indennità di accompagnamento**;
7. Non essere **ricoverato** in modo definitivo o per un periodo superiore a 2 mesi in struttura residenziale di sollievo;
8. Essere seguiti costantemente da familiare o congiunto che presti servizio di cura e assistenza con continuità; in caso di anziani che vivono soli, è possibile indicare come persona di riferimento un volontario a condizione che nella nel “Progetto individuale di intervento” (allegato B) sia indicato espressamente che il caregiver garantisca continuità e costanza al progetto.

ART. 5 ENTITA' DEL BUONO E DURATA

I buoni saranno erogati in base alla graduatoria predisposta dall'Ufficio di Piano e in funzione della disponibilità finanziaria. Il buono sociale finalizzato per il sostegno domiciliare familiare è determinato in una quota di **€.150,00= mensili** per la durata prevista dall'Assistente Sociale nel "Progetto individuale di intervento" fino ad un massimo di 6 mensilità con decorrenza dal 1 marzo 2010.

ART. 6 DECADENZA O SOSPENSIONE DEL BUONO

Il diritto al buono decade o è sospeso per le seguenti cause:

- Il venir meno dei requisiti previsti all'articolo 4;
- la sottoscrizione di dichiarazioni false o inattendibili risultate dai controlli effettuati;
- Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel progetto individualizzato;
- il venir meno delle cause che hanno determinato l'attivazione dell'intervento;
- decesso del beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno del diritto al buono all'Assistente Sociale, la quale dovrà trasmettere tali informazioni all'Ufficio di Piano.

ART. 7 MODALITA' DI ACCESSO

A partire **dal 15 giugno 2010 fino al 30 settembre 2010** alle ore 12:00, le persone interessate dovranno rivolgersi all'Assistente Sociale del proprio Comune di residenza per far richiesta del buono sociale. Non verranno prese in considerazione domande pervenute incomplete ovvero oltre il termine di presentazione.

Entro il 30 settembre 2010, sarà cura del Servizio Sociale comunale inoltrare le domande ricevute, all'Ufficio di Piano (c/o Azienda Speciale Consortile "Valle Imagna – Villa d'Almè, Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona").

ART. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La documentazione da allegare è la seguente:

- **Domanda** di assegnazione del Buono Sociale su modello prescritto, debitamente compilato, sottoscritta dal richiedente ovvero da un familiare di riferimento;
- Attestazione **ISEE** (riferita ai redditi 2009), dichiarazione sostitutiva unica;
- **Stato di famiglia e certificato di residenza** in carta libera;
- Copia **certificato di invalidità** con indicazione del **riconoscimento dell'indennità di accompagnamento**;
- **Adesione** al "Progetto Individuale di Intervento";
- Fotocopia di un **documento di riconoscimento** (in corso di validità) e del **codice fiscale** della persona non autosufficiente;
- Fotocopia di un documento di riconoscimento (in corso di validità) e del codice fiscale del dichiarante (se diverso dalla persona non autosufficiente);
- Fotocopia di un documento di riconoscimento (in corso di validità) e del codice fiscale dell'eventuale delegato alla riscossione;
- Copia dell'**iscrizione anagrafica** per cittadini comunitari, **permesso di soggiorno CE** per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno - ai sensi del decreto legislativo n. 3/2007) o permesso di soggiorno in corso di validità per cittadini extracomunitari;
- Autocertificazione del domicilio se diverso dalla residenza.

ART. 9 CRITERI DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione tiene conto della somma dei punteggi attribuiti dall'Assistente Sociale alle seguenti situazioni espresse nelle schede dell'allegato C:

- 1) Carico sociale (scheda A)
- 2) Riconoscimento indennità di accompagnamento (scheda B)
- 3) Situazione economica (scheda C)
- 4) Autonomia personale (scheda D)

In caso di parità di punteggio, al fine di completare la graduatoria, si considera la maggior età del beneficiario. L'assegnazione dei buoni avverrà sino ad esaurimento delle risorse economiche assegnate. Agli assegnatari, ai beneficiari e agli esclusi dal Buono Sociale sarà inviata, a cura dell'Azienda Speciale Consortile, apposita comunicazione in merito all'esito della richiesta..

ART. 10 MODALITA' DI PAGAMENTO

L'erogazione viene effettuata dall'Azienda Speciale Consortile in base al "Progetto Individuale di Intervento", previa approvazione della graduatoria.

La liquidazione avverrà in un'unica soluzione, a mezzo bonifico bancario o postale .

ART. 11 CONTROLLI

Saranno sottoposti a controlli i beneficiari le cui dichiarazioni sostitutive risultino:

- palesemente inattendibili;
- contraddittorie rispetto alle necessità minime di sostentamento del nucleo familiare medesimo;
- illogiche rispetto al tenore di vita mantenuto dal nucleo del richiedente.

In particolare saranno sottoposte al procedimento di controllo da parte degli Organi Competenti (Guardia di Finanza) le domande per le quali il soggetto richiedente non sia in grado di dichiarare alcun tipo di reddito e le domande per le quali il soggetto richiedente presenti un Isee pari ad €. 0,00=.

Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.Lgs. 31/03/98 N. 109, come modificato dal D.Lgs. 03.05.2000 n. 130, l'ufficio competente potrà richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati anche al fine della correlazione di errori materiali.

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, l'Ufficio di Piano adotta ogni misura utile a sospendere e/o revocare e recuperare i benefici concessi.

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati personali raccolti avviene in applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

S. Omobono Terme, 24 maggio 2010

Il Direttore
Dott.ssa Carolina Angelini

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEL BUONO SOCIALE PER ANZIANI

Dati PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE

Il/La sottoscritto/a (Cognome/Nome) _____
Nato/a _____ Prov. _____ Il _____
Residente via/p.zza _____ n° _____ Cap _____ Comune di _____
Tel./recapiti _____
CODICE FISCALE / / / / / / / / / / / / / / / /

Dati DICHIARANTE (SE DIVERSO DALL'ANZIANO)

Familiare convivente Familiare Altra persona di riferimento: _____
Cognome/Nome _____
Nato/a _____ Prov. _____ Il _____
Residente via/p.zza _____ n° _____ Cap _____ Comune di _____
Tel./recapiti _____
CODICE FISCALE / / / / / / / / / / / / / / / /

CHIEDE

l'assegnazione del Buono Sociale: a tal fine, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 le dichiarazioni mendaci, le falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Che la situazione economica del nucleo familiare del beneficiario è indicata nell'allegata certificazione ISEE;
 - che la residenza anagrafica del beneficiario è nel Comune di _____
 - che il domicilio del beneficiario è nel Comune di _____ in via _____ presso _____ tel _____
 - di essere stato/a riconosciuto/a invalido/a civile con diritto all'indennità di accompagnamento (come da copia verbale allegato);
 - di impegnarsi a comunicare all'Assistente Sociale del Comune di residenza le cause di decadenza dal diritto alla fruizione del buono elencate al articolo 6;
 - di essere a conoscenza che saranno sottoposti a controlli i beneficiari le cui dichiarazioni sostitutive risultino contraddittorie rispetto alle necessità minime di sostentamento del nucleo familiare medesimo, illogiche rispetto al tenore di vita mantenuto dal nucleo richiedente. In particolare saranno sottoposte al procedimento di controllo da parte degli Organi Competenti (Guardia di Finanza) le domande per le quali il soggetto richiedente non sia in grado di dichiarare alcun tipo di reddito e le domande per le quali il soggetto richiedente presenti un Isee pari ad € 0,00=;
 - di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.Lgs. 31/03/98 N. 109, come modificato dal D.Lgs. 03.05.2000 n. 130, l'ufficio competente potrà richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati anche al fine della correlazione di errori materiali.
- Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, l'Ufficio di Piano adotta ogni misura utile a sospendere e/o revocare e recuperare i benefici concessi;
- di allegare:
 - **Domanda** di assegnazione del Buono Sociale su modello prescritto debitamente compilato, sottoscritta dal richiedente ovvero da familiare di riferimento;
 - Attestazione **ISEE** (riferita ai redditi 2009), dichiarazione sostitutiva unica;
 - **Stato di famiglia e certificato di residenza** in carta libera;
 - Copia **certificato di invalidità** con indicazione del **riconoscimento dell'indennità di accompagnamento**;
 - **Adesione** al "Progetto Individuale di Intervento";
 - Fotocopia di un **documento di riconoscimento** in corso di validità e del **codice fiscale** della persona non autosufficiente;

PROGETTO INDIVIDUALE DI INTERVENTO

Durata del Progetto Individuale:

DURATA ENTITÀ BUONO MENSILITÀ :		
<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> ALTRO specificare.....

Sintesi della valutazione effettuata dall'Assistente Sociale	Descrizione sintetica dei bisogni assistenziali individuati:
	Descrizione sintetica delle modalità e dei tempi di cura prestati dal caregiver di riferimento:

Note per l'erogazione (osservazioni, delega..)_____

Data _____ L'Assistente Sociale _____

Familiare di riferimento _____

Sig./Sig.ra _____
 Comune di _____

(SCHEDA A) CARICO SOCIALE

Punteggio previsto	1 FAMILIARE	2 FAMILIARI	OLTRE 2 FAM
STRESS CAREGIVER CHE ASSISTE L'ANZIANO	3	2	1
ANZIANO SOLO ASSISTITO CON BADANTE	3		
PRESENZA IN CASA DI ALTRI INVALIDI CERTIFICATI CON INVALIDITA' SUPERIORE AL 74%	2		
	ZONA COMPLETAMENTE ISOLATA	ZONA DECENTRATA	CENTRO ABITATO
COLLOCAZIONE ABITAZIONE	3	2	1
	CARENTE IN 2 ASPETTI	CARENTE IN 1 ASPETTO	SERVIZI ADEGUATI E SU UN PIANO
ADEGUATEZZA ABITAZIONE: RISCALDAMENTO SERVIZI IGIENICI BARRIERE ARCHITETTONICHE (interne ed esterne)	3	2	0
SUB TOTALE			

(SCHEDA B) RICONOSCIMENTO INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO

RICONOSCIMENTO	PUNTI
meno di 1 anno	0
da piu'di 1 anno a 3	1
da piu' di 3 anni a 5	2
oltre i 5 anni	3
SUB TOTALE	

(SCHEDA C) SITUAZIONE ECONOMICA

REDDITO ISEE	Punti
DA 0 A 1.500 EURO	4
DA 1.500,01 A 4.000 EURO	3
DA 4.000,01 A 7.000 EURO	2
DA 7.000,01 A 10.000 EURO	1
SUB TOTALE	

SCHEDA D)**AUTONOMIA PERSONALE**

Barrare casella con punteggio per	Necessita sempre assistenza e/o di sorveglianza	Assistenza solo per il bagno	Provvede da sola
Igiene personale	3	2	0
Barrare casella con punteggio per	Necessita sempre di assistenza e/o di sorveglianza	Assistenza solo per tagliare/ versare	Provvede da sola
Alimentazione	3	2	0
Barrare casella con punteggio per	Non deambula e/o deambula, ma necessita di sorveglianza	Deambula da sola con ausili	Autonoma
Deambulazione	3		0
Barrare casella con punteggio per	Non controlla i bisogni	Incontinente occasionalmente	Controlla i bisogni
Continenza	3	2	0
Barrare casella con punteggio per	Non è in grado di vestirsi	E' parzialmente capace	E' autonomo nella vestizione
Vestirsi	3	2	0
SUB TOTALE			

PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO:

SCHEDA A	
SCHEDA B	
SCHEDA C	
SCHEDA D	
SOMMA TOTALE SCHEDE- PUNTEGGIO	

Data _____

L'Assistente Sociale _____